



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02214 DEL SEN. CUCCHI (res. n. 323 del 02 luglio 2025)

R I S P O S T A

L'atto di sindacato ispettivo in oggetto fa riferimento all'art. 8 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, (convertito in legge n. 112 8 agosto 2024), rubricato "*Disposizioni in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti*", ponendo quesiti sulla sua concreta attuazione.

Nello specifico, il citato articolo 8 prevede che: "*Allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure alternative penali di comunità e agevolare un più efficace reinserimento delle personali detenute adulte è istituito presso il Ministero della Giustizia un elenco delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale. L'elenco è articolato in sezioni regionali ed è tenuto dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità che ne cura la tenuta e l'aggiornamento ed esercita la vigilanza sullo stesso*".

La disposizione si inserisce nell'ampio programma di potenziamento delle misure alternative alla detenzione, con il duplice obiettivo di ridurre il sovraffollamento carcerario e promuovere il recupero dei detenuti, specialmente per i tossicodipendenti e coloro con pene brevi.

Il piano prevede l'affidamento dei detenuti idonei a comunità e percorsi di reinserimento sociale, con la creazione di un albo di strutture residenziali, così da

offrire una "chance" attraverso programmi riabilitativi concreti e verificabili, in linea con il principio rieducativo della Costituzione.

Peraltro, nello specifico, per tali finalità sono stati stanziati 12 milioni di euro, a regime, finalizzate proprio ad ampliare le opportunità di reinserimento socio-lavorativo e l'accesso alle misure alternative alla detenzione presso le strutture di accoglienza accreditate, nonché ad aumentare i posti nelle comunità terapeutiche per i detenuti tossicodipendenti e per potenziare i servizi per le dipendenze negli istituti penitenziari. La norma in commento, come anticipato, istituisce presso il Ministero della Giustizia un elenco, articolato in sezioni regionali, tenuto dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, delle strutture residenziali idonee all'accoglienza e al reinserimento sociale dei detenuti, allo scopo di semplificare la procedura di accesso alle misure alternative alla detenzione.

In ultimo, si evidenzia che, tenuto conto dell'esigenza di dare immediata attuazione all'art. 8 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, il Ministero della giustizia ha già da tempo predisposto lo schema di decreto ministeriale, previsto dalla disposizione normativa, di definizione della disciplina relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco delle strutture residenziali, alle modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sul medesimo, nonché alle caratteristiche e ai requisiti di qualità dei servizi necessari per l'iscrizione nell'elenco.

Successivamente, lo schema è stato debitamente revisionato alla luce del parere emesso dal Consiglio di Stato in data 24 giugno 2025 e, come da procedura, il testo revisionato è stato nuovamente trasmesso al Consiglio di Stato e – solo all'esito della relativa restituzione – si potrà procedere a definire l'*iter* volto alla pubblicazione del decreto ministeriale, cui seguirà – in tempi brevi – l'adozione degli atti amministrativi di attuazione del medesimo decreto.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)